



La denuncia di Roberto Lezza dell'Rsa Cgil: "Niente stipendio da due mesi"

Lo sciopero dei facchini del Ministero della Difesa

Fa notizia la storia dei facchini del ministero della Difesa che hanno deciso di scioperare. "Niente stipendio da due mesi": a renderlo noto è il rappresentante Rsa Cgil: "Decisione presa senza motivazione, non riusciamo ad avere confronti con l'azienda". Un guaio che si aggiunge "al blocco di nuove prese in carico di

malati di Alzheimer dallo scorso luglio". Nel Palazzo dell'Aeronautica a viale dell'Università, sede il ministero della Difesa, sia chi lavora al bar e sia chi lavora nella logistica e nel facchinaggio è in agitazione. Stando a quanto fanno sapere i lavoratori, infatti, lo stipendio del 15 gennaio non è arrivato. Per questo fino a merco-



ledì 5 febbraio una trentina di persone saranno in sciopero. Ddieci lavoratori del bar all'interno del Palazzo dell'Aeronautica hanno visto incrinarsi la loro condizione economica con una riduzione dei salari: le tredicesime, poi, di solito versate a dicembre, non ci sarebbero state.

a pagina 2

Roma: il centro anziani riapre dopo l'incendio



a pagina 3

Rania di Giordania a Roma: due giorni di impegni

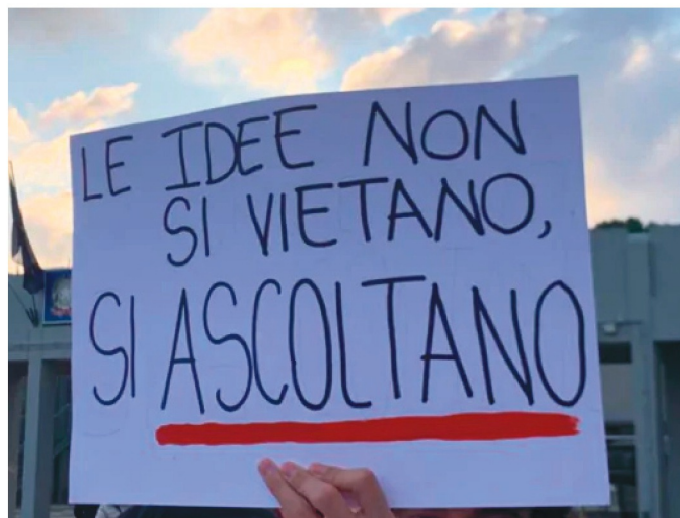


a pagina 5

Studenti in protesta all'Amaldi di Tor Bella Monaca

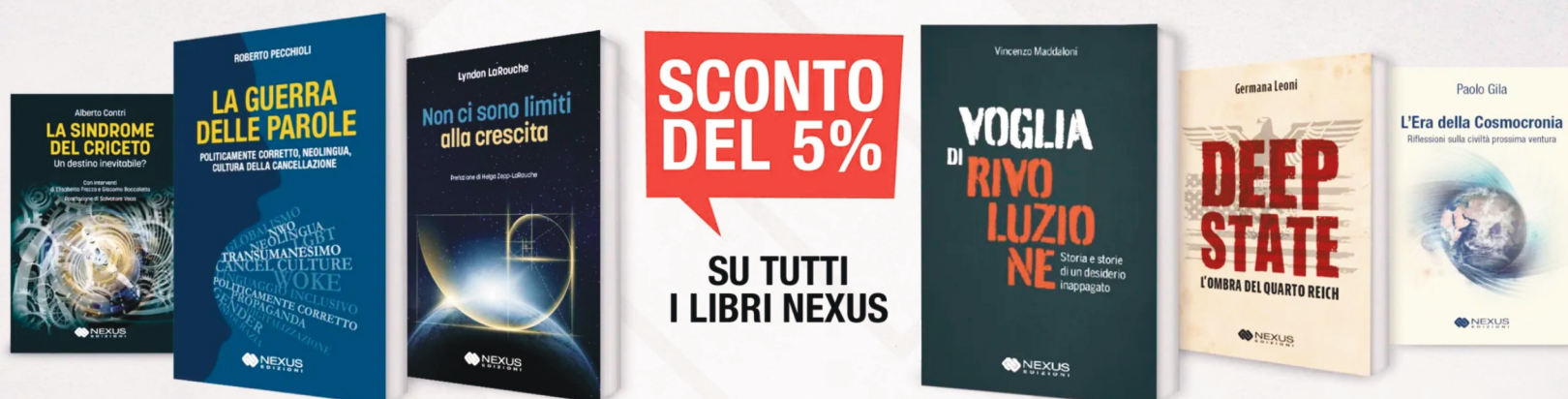
La negazione dell'autogestione è una decisione che "ha scatenato la rabbia degli studenti"

Gli studenti del liceo Amaldi, l'istituto Superiore di Tor Bella Monaca alla periferia Est di Roma, protestano per l'autogestione che è stata loro negata. "Al Liceo Amaldi di Roma è stata negata l'autogestione. Dopo anni in cui è stata autorizzata e svolta regolarmente quest'anno il collegio docenti ha deciso di bocciare la proposta" fanno sapere gli studenti. In tantissimi di fronte alla porta dell'istituto, in protesta con vari cartelli, striscioni, tra



i quali uno con scritto "assenti giustificati" e uno con su impresso un imperativo: "La didattica parte da noi". "Abbiamo fatto mesi e mesi di riunioni per organizzare corsi, sentire ospiti e trattare temi di attualità per portarli dentro la nostra scuola nell'unica settimana in cui c'è il reale spazio per far fare agli studenti delle proposte - afferma Samuel di Cesare, Rappresentanti di Consulta del Liceo -.

a pagina 4



La denuncia di Roberto Lezza dell'Rsa Cgil: "Niente stipendio da due mesi"

Sciopero dei facchini del Ministero

Ora ad agitarsi sono i facchini, in totale una trentina di persone, alcune con un'anzianità superiore ai 30 anni. "L'ultimo stipendio pagato dalla società che ha l'appalto con il ministero - dice Roberto Lezza dell'Rsa Cgil - è quello di dicembre. Il 15 gennaio non si è visto nulla e abbiamo forti timori che sarà lo stesso con quello di febbraio". La società è un gruppo molto ampio e strutturato, con sedi in tutta Italia e oltre, che si occupa di logistica, edilizia e "facility management". Da settimane, però, non fornirebbe notizie rispetto ai motivi del mancato pagamento: "Non riusciamo neanche a metterci in contatto telefonico con la sede legale che si trova in Puglia - continua Lezza - mentre addirittura la sede operativa a Roma risulta essere passata sopra un'altra azienda".



A fine gennaio dalla segreteria generale della Filt Cgil di Pomezia e Castelli Romani è arrivata la richiesta del pagamento dello stipendio mancante "in surroga": "Ma non è arrivato riscontro" dice Lezza. E così la Cgil ha proclamato tre giorni di sciopero, iniziati il 3 febbraio: "Da giovedì ricominceremo a lavorare, ma lo faremo gratis". Ma qual è il motivo del ritardo nel pagamento? Non è dato saperlo. E la

Cgil, in via informale, ipotizza un problema con un appalto in Sicilia, che avrebbe comportato il blocco dei pagamenti da parte del ministero. "Ci sono padri di famiglia in attesa - critica Lezza - e stiamo parlando di salari molto bassi. Questo è un lavoro a chiamata, da 500 euro se va bene, dato che il monte ore è di 60 al mese. In questa cifra ci sono tredicesima e quattordicesima, mentre gli straordinari non vengono pagati".

Stop alle liquidazioni. Tra le ipotesi un problema nel protocollo di sicurezza

Ipa: il sistema informatico in blocco

Ipa KO, blocco informatico e stop liquidazioni dei dipendenti Roma Capitale. Il sistema informatico dell'Ipa va in blocco, e le liquidazioni dei dipendenti di Roma Capitale si bloccano. Si ipotizzava a un attacco hacker, ma potrebbe esserci stato un problema nel protocollo di sicurezza che ha fatto entrare il sistema in auto protezione. Per la commissaria Ipa Maria Stella Marini si tratterebbe di un attacco hacker, anche se dal Campidoglio trapela l'ipotesi di un blocco dovuto a un problema nel protocollo di sicurezza. Ad ogni modo dal 17 gennaio il sistema gestionale e il sito internet dell'ex istituto previdenziale dei dipendenti capitolini è KO e la liquidazione delle somme agli scritti rimandata. La comunicazione è arrivata in via ufficiale il 31 gennaio, ma il problema si è presentato il 17. Nella



circolare, la commissaria Marini scrive di un "attacco hacker", che ha costretto i tecnici a iniziare un'attività "di recupero e ripristino dei dati". Un'attività "lunga e complessa". Dal 20 dicembre 2024 è stata comunicata la liquidazione dell'Ipa, l'istituto previdenziale e assistenziale per i dipendenti capitolini. L'iter di restituzione delle somme dovute agli iscritti, però, adesso è bloccato. "Epi-

sodi del genere creano preoccupazione - dice Antonio De Santis di Azione -. Ancor più alla luce della recente e travagliata storia dell'istituto. È importante chiarire in modo trasparente cosa sia accaduto ma soprattutto rassicurare i dipendenti sulle modalità e sulle tempistiche di restituzione delle somme versate o di transito delle stesse verso il fondo Perseo-Sirio".

Ad appiccare le fiamme nel locale tecnico alla base del palazzo della torre di controllo dello scalo romano sarebbe un uomo di nazionalità georgiana

Incendio doloso nella torre di controllo all'aeroporto di Ciampino

Incendio doloso nella torre di controllo all'aeroporto di Ciampino. Sarebbe stata la mano di un uomo di nazionalità georgiana, in Italia da qualche giorno, ad appiccare le fiamme nel locale tecnico alla base del palazzo della torre di controllo dello scalo romano. A quanto si apprende l'uomo era da poco sul territorio nazionale e non era noto alle forze dell'ordine. Il cittadino georgiano è stato bloccato e sono in corso approfondimenti della polizia che indaga. A causa del fumo denso che ha invaso l'edificio, il personale è stato evacuato in via precauzionale. Senza tecnici nella sala operativa, dunque i voli sono stati sospesi sia in decollo che in atterraggio. Il traffico aereo, sospeso per tutta la mattinata, è tornato regolare dopo le 13. Enav informa che "le attività sull'aeroporto di Ciampino sono riprese regolarmente. Si conferma che non risultano danni ad apparecchiature e si-



stemi necessari alla gestione del traffico aereo". L'intervento dei vigili del fuoco è scattato intorno alle 7.20 di oggi martedì 5 febbraio per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Ad andare a fuoco sarebbero stati degli apparati elettrici. Il personale della sala operativa è stato quindi fatto allontanare per il fumo. E

in attesa del via libera dei soccorritori per il rientro del personale decolli e atterraggi sono stati temporaneamente sospesi. Sul posto oltre ai vigili del fuoco è intervenuta la polizia, che procede con le indagini e che ha già bloccato il cittadino georgiano che avrebbe appiccato il fuoco nel locale tecnico della torre di controllo. Al

momento sono ignoti i motivi del gesto. Diverse le squadre di caschi rossi inviate dalla sala operativa dei Vigili del Fuoco in supporto a quelle aeroportuali già presenti sul posto. Secondo quanto riferito dai soccorritori, l'incendio divampato all'interno degli uffici che si trovano sotto la torre di controllo ha coinvolto ap-

parati elettrici. I vigili del fuoco in via precauzionale hanno fatto evacuare tutto l'edificio a causa del denso fumo. Non si registrano persone rimaste coinvolte dalle fiamme. I soccorritori della squadra aeroportuale dei vigili del fuoco hanno lavorato per le verifiche e la bonifica degli uffici. Le fiamme, secondo le prime indiscre-

zioni, sarebbero rimaste circoscritte al locale tecnico dove per cause in corso d'accertamento si è sviluppato un piccolo incendio. A dare l'allarme e creare disagi sarebbe stato quindi il fumo arrivato fino alla sala operativa. Con il personale che è stato allontanato in via precauzionale. Sono diversi i voli in arrivo e in partenza che hanno avuto dei ritardi sull'orario precedentemente stabilito. In mattinata un volo per Budapest previsto in partenza per le 9.40 risultava schedato per le 11. Si registrano ritardi anche su voli in arrivo all'aeroporto di Ciampino. In attesa della ripresa dell'operatività della torre di controllo di Enav, i voli coinvolti dalla sospensione del traffico aereo sono stati trasferiti a Fiumicino per garantirne la partenza. I pochi voli in arrivo sono stati dirottati su Fiumicino e i passeggeri che lo richiedono saranno accompagnati a Ciampino.



Un uomo di circa settant'anni si accascia e spira alla stazione di Cornelia

Metro A, passeggero muore sul treno



Un malore improvviso mentre si trovava su un treno della metro A, un passeggero si accascia e muore alla stazione Cornelia. Immediato l'allarme dei presenti che hanno fatto accorrere sul posto gli operatori Atac. Il treno è quindi rimasto fermo in stazione fino all'arrivo dei sanitari del 118 che non hanno potuto far altro che constatare il decesso di un uomo di

circa 70 anni. È stata quindi informata la polizia arrivata sul posto con la volante 18 e la volante Prati 1. Sono in corso accertamenti per chiarire le cause della morte. Al momento sembrerebbe si sia trattato di un malore fatale. Durante i soccorsi e gli accertamenti il servizio della metro sulla linea A è stato sostituito da bus prima tra Termini e Battistini e poi fra Ottaviano e

Battistini a causa appunto della tragedia avvenuta su un convoglio della metro A alla stazione Cornelia. Uno stop di una parte della prima linea metro di Roma, durato circa due ore. Alle 12.30 circa la circolazione sull'intera linea A della metropolitana è stata riattivata. A informare della riattivazione della linea è Atac sul proprio account social.

Il finanziamento per i lavori è pari a 800 mila euro, a carico del Campidoglio

Il centro anziani riapre dopo l'incendio

Distrutto dalle fiamme riaprirà mentre sono in corso le demolizioni. Dopo l'annuncio di fine settembre, al parco delle Valli è ancora in corso la fase della demolizione e la ricostruzione delle fondamenta distrutte. L'annuncio della partenza dei lavori era arrivato a fine settembre. Dopo cinque mesi di distanza la prima fase degli interventi, quella che riguarda la demolizione di quel che restava del centro anziani nel parco delle Valli, è ancora in corso. A fornire gli ultimi aggiornamenti è il presidente del municipio III, Paolo Marchionne. "Gli interventi sono partiti - spiega il minisindaco - con la demolizione di quel che resta del centro anziani. Seguirà il ripristino delle fondamenta e della rete dei sottoservizi, danneggiati dall'incendio del 2019. Una volta terminata questa fase si dovrà posizionare il prefabbricato.



Inoltre, dovrà essere stipulato con la stessa impresa che sta eseguendo i lavori un contratto applicativo per le finiture, che richiederà un'integrazione rispetto alle risorse già stanziato. Per ciò che concerne la tempistica "si prevede di concludere i lavori entro la fine del 2025 - sottolinea Marchionne -. Finalmente, dopo tanti rinvii gli interventi stanno davvero procedendo e potremo restituire ai fruitori del parco uno spazio rigenerato per socializzare, riunirsi e fare comunità di quartiere. Ringrazio il sindaco

Roberto Gualtieri e l'assessora ai Lavori pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini, per il lavoro svolto e i fondi messi a disposizione". Il finanziamento per i lavori è pari a 800 mila euro, a carico del Campidoglio. La nuova struttura avrà una superficie di circa 150 metri quadri e un pergolato esterno di circa 165 metri quadri e sarà tecnologicamente avanzato dal punto di vista dell'efficienza energetica e caratterizzato il più possibile dagli elementi propri dell'architettura bioclimatica.

Via Chigi Via Chigi era ridotta ad una corsia a causa di un cedimento stradale

Stagni di Ostia: ripristinato doppio senso

Stagni di Ostia, via al ripristino del doppio senso dopo il cedimento stradale. I lavori ripartono e il flusso viario verrà ripristinato su Via Chigi che era stato ridotto ad una corsia a causa di un cedimento stradale. In direzione Dragoncello la via Agostino Chigi, è stata chiusa da quasi tre mesi. La strada era stata interessata da un cedimento che aveva spinto a modificarne la viabilità. "A seguito di una serie di sopralluoghi e vari interventi di carotaggi, insieme alla Direzione Tecnica municipale ed ARETI, abbiamo appurato che il cedimento ha interessato essenzialmente una sezione interrata in cui è allocata la rete di distribuzione di media tensione, forse anche per la vicinanza al fossato che - ha chiarito l'assessore ai lavori pubblici Guglielmo Calceranno - potrebbe aver agevolato l'erosione dei materiali di riempimento, risalenti ad un lavoro di posa in opera dei



cavi elettrici effettuato molti anni fa". "Sappiamo che la parziale interdizione al traffico di Via Agostino Chigi ha arrecato non pochi disagi ai cittadini, e ai locali commerciali" ha riconosciuto l'assessore, in una nota firmata insieme al presidente della commissione mobilità Leonardo Di Matteo. L'auspicio degli amministratori municipali, hanno spiegato i due, è che il lavoro di verifica effettuato "anche alla luce della delicatezza dell'intervento da compiere"

possa contribuire, insieme al rifacimento della strada, a restituire "il segno tangibile del nostro impegno costante per il territorio". Per ridurre i disagi, ARETI ha accettato la proposta dell'amministrazione: "la chiusura totale nei due sensi sarà realizzata solo durante i lavori di bonifica" ha detto Di Matteo. I lavori si svolgeranno dal lunedì alle ore 17.00, per circa 10 giorni. Poi la strada di Stagni di Ostia, potrà tornare godibile.

Rintracciato e arrestato pirata della strada, un quarantacinquenne romano

Investimento mortale sulla Togliatti

È stato rintracciato in un b&b a Roma l'automobilista che lunedì scorso ha investito e ucciso un uomo di 61 anni su viale Palmiro Togliatti per poi fuggire. Il presunto pirata della strada, un 45enne romano, è stato trovato e arrestato nella serata di ieri 4 febbraio dagli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale. La fuga è durata un giorno: 24 ore durante le quali i caschi bianchi hanno raccolto testimonianze e passato al setaccio i quartieri alla ricerca di quell'auto, una Lancia Phedra, vista sfrecciare sulla Togliatti poco prima delle 20 di lunedì. Una corsa che non si è arrestata neppure dopo aver colpito il pedone, un 61enne scaraventato sull'asfalto a metri di distanza dall'impatto mentre attraversava la strada portando a spasso il cane a Centocelle dove viveva. Complesse le indagini che hanno portato a rintracciare il pirata della strada. Già nei minuti subito dopo la tragedia, un automobi-

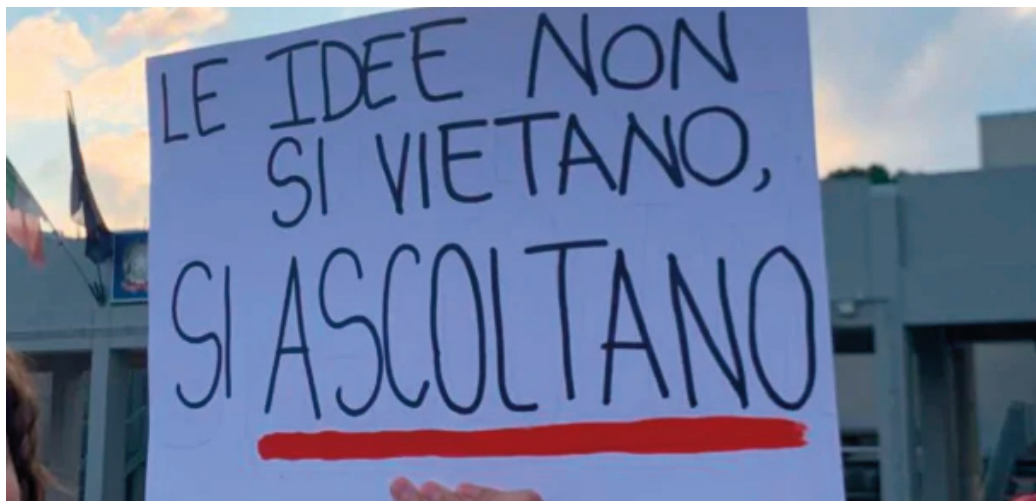
lista avrebbe tentato di inseguirlo vedendolo fuggire verso il raccordo anulare. In quel frangente sarebbe però riuscito a prendere il numero di targa dell'auto in fuga e consegnarlo alle forze dell'ordine. Gli agenti del V Gruppo Casilino, intervenuti sul luogo dell'incidente per i rilievi, hanno subito avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dei fatti e risalire al responsabile, raccogliendo le prime testimonianze e analizzando ogni elemento utile all'indagine. Dopo aver individuato il modello del veicolo investitore, una Lancia Phedra, è stato solo grazie alle accurate attività investigative degli agenti, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, che è stato possibile risalire alla persona che, lunedì sera, si trovava alla guida dell'auto. Gli agenti, non trovando alcun riscontro sulla proprietà del mezzo, hanno avviato ulteriori accertamenti, con un incessante

lavoro, basato su un'analisi approfondita di database informatici e un progressivo incrocio con le informazioni raccolte, oltre ad una continua attività di perlustrazione in più quartieri, stringendo le ricerche nell'area compresa tra Tor Bella Monaca e Borghesiana. Una volta individuato il presunto responsabile sono iniziati i controlli su diversi domicili, risultati in parte fittizi: verifiche che però hanno dato esito negativo. Con tenacia i caschi bianchi hanno proseguito le attività di ricerca riuscendo a rintracciare il 45enne italiano presso un attività ricettiva di b&b. Trovata anche l'auto parcheggiata sulla strada a poche centinaia di metri dall'alloggio. Al termine degli accertamenti di rito, il 45enne è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto, e portato nel carcere di Regina Coeli, dove si trova con l'accusa di omicidio stradale aggravato da fuga e omissione di soccorso.



La negazione dell'autogestione è una decisione che "ha scatenato la rabbia degli studenti"

Studenti in protesta al liceo Amaldi



Domani (oggi, ndr), giovedì e venerdì saremo davanti alla nostra scuola in protesta, proprio davanti la nostra sede svolgeremo alcuni dei corsi che avremmo dovuto svolgere durante l'autogestione". L'autogestione di per sé è una forma di programma alternativo alla classica attività didattica durante il quale gli studenti gestiscono da soli i programmi nelle

normali ore di scuola. Questa è normalmente concordata e autorizzata dal Dirigente in collaborazione con il corpo Docente. La negazione dell'autogestione è una decisione che "ha scatenato la rabbia degli studenti, che rivendicano il lavoro fatto per organizzare i corsi." Dagli studenti fanno sapere che ci si sta organizzando per un picchetto nei giorni in

cui avrebbero dovuto fare l'autogestione, il 5, 6 e 7 febbraio. Oltre a protestare, l'idea è quella di portare fuori scuola, durante la protesta, alcuni degli ospiti e dei corsi che avrebbero dovuto svolgere durante l'autogestione, per dimostrare che la volontà di protestare è indirizzata al voler fare l'autogestione e non a saltare giornate di scuola.

Il parco di via Barbarano Romano è meta di indigenti, senza tetto e sbandati

La riqualificazione del parco Roma Nord

Via alla riqualificazione del parco di via Barbarano Romano, meta di indigenti, senza tetto e sbandati. Gli interventi di riqualifica, iniziati il 3 febbraio, hanno vista prima la necessità di occuparsi delle persone, senza fissa dimora, che si trovavano a vivere nell'area verde. In questa prima fase dei lavori si procederà per una messa in sicurezza dell'area. Solo in una seconda fase si andrà a demolire il manufatto che si trova nel parco e che, da anni, attira chi una cosa non ce l'ha. Di sgomberi ce ne sono stati diversi ma, puntualmente, nuovi occupanti tornavano a vivere nei locali abbandonati. La ditta preposta sta sistemando la recinzione perimetrale, che riguarda anche l'installazione di un cancello all'ingresso dell'area. In questo modo si andrà a chiudere il parco nelle ore



notturne. Le chiavi saranno consegnate ad un gruppo di residenti che si occuperà di chiudere i cancelli. Una squadra dell'Ama si è unita agli operai, impegnati nello sfalcio della vegetazione, nella rimozione dei numerosi rifiuti ingombranti scaricati nel parco. "Dopo mesi di lavoro, sono stati avviati gli interventi di riqualificazione del parco di via Barbarano Romano sulla Cassia - ha detto il presidente del XV municipio, Daniele Torquati - un'area verde su cui, grazie anche alle segnalazioni dei residenti di zona

e dei comitati di quartiere, abbiamo a lungo lavorato con il tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica e i servizi sociali per risolvere - come sempre avviene in questi casi - prima alcune situazioni di fragilità di persone senza fissa dimora presenti nel parco e poi per avviare la programmazione dei lavori. Ringrazio gli Assessori Agnese Rollo e Marcello Ribera che ognuno per le proprie competenze ha seguito da vicino tutte le fasi insieme alla nostra polizia locale" ha concluso.

Avvenuto il significativo intervento di rimozione dei rifiuti solidi urbani

La bonifica del Canale della Lingua

"Questo intervento è un esempio di come la cooperazione tra il Consorzio di Bonifica, il Municipio X e AMA possa garantire interventi tempestivi e risolutivi per la sicurezza idraulica e ambientale, oltre a dimostrare tangibilmente l'efficacia e l'efficienza dei lavori in amministrazione diretta". Così il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti, sul significativo intervento di rimozione dei rifiuti solidi urbani, avvenuto presso il Canale della Lingua (ad Ostia), all'altezza dell'intersezione tra Viale di Castel Porziano e Via Nicolini. Un'operazione di bonifica, resa possibile dalla collaborazione dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord, in sinergia con il servizio bonifiche di AMA, e sotto il coordinamento dell'Assessore all'Ambiente del Municipio X di Roma Capitale, Dott.ssa Valentina Prodon. In particolare, l'attività ha permesso la rimozione di



un'ingente quantità di rifiuti abbandonati da ignoti all'interno del corso d'acqua, nel tratto immediatamente a monte dell'attraversamento stradale di Viale di Castel Porziano. Tale accumulo avrebbe potuto compromettere il regolare deflusso delle acque, con il rischio di una completa occlusione del canale e conseguenti gravi ripercussioni sulla sicurezza idraulica della zona. L'intervento è stato reso possibile soprattutto grazie al costante monitoraggio dei corsi d'acqua effettuato dal personale del Consorzio di Bonifica Litorale Nord nell'ambito delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. A seguito del passaggio al-

l'amministrazione diretta dei lavori di manutenzione idraulica, avvenuto nel gennaio 2023, il Consorzio realizza tali operazioni con mezzi e personale propri, garantendo tempestività ed efficienza nell'azione di prevenzione del rischio idraulico. Il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, ha infine tenuto a rimarcare l'importanza della collaborazione tra enti e istituzioni per la tutela del territorio e la sicurezza della cittadinanza: "Solo attraverso una sinergia costante e un dialogo efficace tra le diverse istituzioni è possibile fornire risposte concrete alle esigenze del territorio, dei cittadini e della contribuzione".

Stando agli ultimi dati, la Capitale soffoca per le emissioni inquinanti

Mal'Aria, il report di Legambiente

"Le concentrazioni di biossido di azoto a Roma registrate nell'ultimo report 'Mal'Aria di città' di Legambiente, evidenziano ancora una volta l'urgenza di accelerare la transizione ecologica e la necessità di continuare a lavorare molto di più in questa direzione". E' quanto afferma il consigliere capitolino Ev-Avs Nando Bonessio, che aggiunge: "Non si tratta di un capriccio degli ecologisti ma di politiche imprescindibili per la tutela dell'ambiente e della salute. Per rispettare la normativa europea bisognerà ridurre questo gas per almeno il 32% entro il 2030. Per farlo dobbiamo diminuire il numero di auto in circolazione a motore termico e rendere più attrattiva la mobilità pubblica. La Giunta Comunale, supportata dall'Assemblea Capitolina, sta lavorando al recupero di tutti gli asset del trasporto pubblico, soprattutto su ferro, e in particolare incrementando



il numero e i chilometri delle piste ciclabili per incentivare l'uso della mobilità dolce. Ritengo - prosegue il consigliere capitolino Ev-Avs Nando - che una conversione ecologica sia possibile non solo sulla base di misure varate dall'alto ma soprattutto se promossa dal basso e se partecipata da una popolazione che, riconoscendosi comunità e modificando gli stili di vita, supporta le scelte

delle Amministrazioni". Infine, raccomanda ancora Bonessio, "A loro volta le Istituzioni, a tutti i livelli, devono sostenere e accompagnare il cambiamento per garantire una migliore vivibilità della città e della qualità dell'aria. L'inerzia del Governo - ha quindi concluso - sui temi c0ncluso - sui temi c0ncluso e il negazionismo imperante non fanno altro che amplificare i danni delle emissioni clima-alteranti".

Durante la sua permanenza, la sovrana ha ribadito il proprio impegno nella tutela dei bambini

La visita di Rania di Giordania a Roma

La regina Rania di Giordania ha trascorso due intense giornate nella capitale italiana, partecipando al Vertice mondiale sui diritti dell'infanzia accanto a Papa Francesco e visitando un'importante esposizione sulla storia giordana insieme a Laura Mattarella. Durante la sua permanenza, la sovrana ha ribadito il proprio impegno nella tutela dei bambini, con particolare attenzione ai minori che vivono in contesti di guerra e povertà. Parallelamente, ha colto l'occasione per promuovere il patrimonio storico e culturale della Giordania, sottolineando la sua importanza per il turismo internazionale. Come sempre, il suo stile raffinato ha catturato l'attenzione, confermandola icona di eleganza e raffinatezza. Uno dei momenti centrali

della visita di Rania di Giordania è stato il suo intervento al Vertice mondiale sui diritti dei bambini, evento presieduto da Papa Francesco. La regina ha lanciato un accorato appello affinché tutti i minori, indipendentemente dalla loro origine o dal contesto in cui vivono, possano godere del diritto alla sicurezza, alla salute e all'istruzione. Particolare attenzione è stata rivolta alla difficile situazione dei bambini nelle zone di conflitto, con un riferimento esplicito a quelli di Gaza. Il pontefice e la sovrana hanno condiviso la necessità di un'azione concreta contro le problematiche che affliggono l'infanzia, dall'emergenza migratoria alla povertà estrema, sottolineando l'urgenza di interventi mirati a garantire un futuro migliore alle nuove generazioni. Conclusi gli

impegni istituzionali in Vaticano, la regina Rania ha proseguito la sua permanenza romana con una visita alla mostra Giordania: l'alba del Cristianesimo, ospitata nel Palazzo della Cancelleria. Accompagnata da Laura Mattarella, figlia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la sovrana ha espresso il proprio entusiasmo per un'iniziativa che valorizza il ricco patrimonio culturale giordano. Attraverso reperti storici e testimonianze artistiche, l'esposizione racconta il ruolo fondamentale della Giordania nei primi secoli della cristianità, rendendola una meta di grande interesse per studiosi e turisti. La regina ha colto l'occasione per promuovere il turismo nel suo Paese, sottolineando il valore storico e spirituale di luoghi simbolo come Petra e il Monte Nebo.

Il governatore della Regione Lazio, Rocca, sulla trasformazione dei cinema chiusi

"Non voglio lasciarli alla speculazione"

Il governatore del Lazio è disposto a mettere mano all'emendamento di FdI relativo alla trasformazione delle sale non attive. A fine febbraio ci dovrebbe essere un documento condiviso. Una sorta di dietrofront della Regione Lazio in merito alla trasformazione dei cinema chiusi a Roma. Dopo l'appello di Carlo Verdone, la lettera di un gruppo di attori e registi e la pressione delle forze d'opposizione, il governatore Francesco Rocca va incontro a chi chiede di rivedere la proposta di legge sulla semplificazione urbanistica. Cruciale l'incontro di martedì 4 febbraio con i rappresentanti dell'industria cinematografica, i produttori e gli esercenti del settore. E' alta "la preoccupazione di non lasciare in mano alla speculazione le sale". Di recente un fondo straniero ha acquisito all'asta



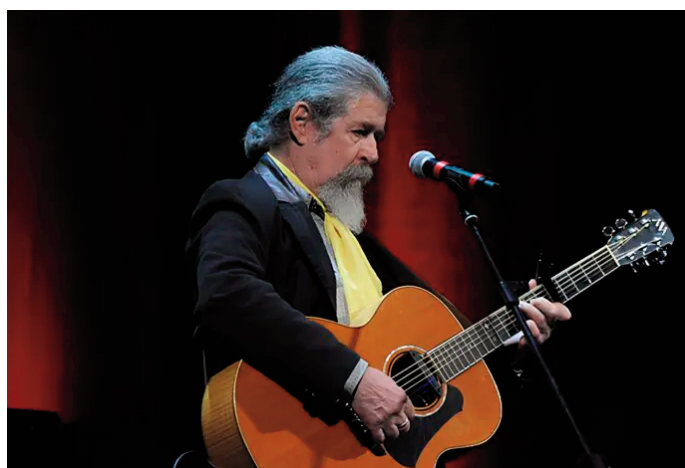
per 42 milioni di euro otto cinema a Roma, tutti provenienti dal fallimento di una delle società di Ferrero. Tra questi, l'Adriano a Prati. "E' ovvio che magari alcuni fondi possono avere una capacità finanziaria di tenere chiusi dei luoghi - ha detto il governatore - perché magari liberati dai vincoli, possono poi ritornare sul mercato con un'altra finalità e con un valore decisamente superiore: questo è il tema che mi convince e su cui ovviamente stiamo lavorando per trovare il

giusto punto di caduta". Rocca ha proposto "un piano regolatore, se ne è parlato all'incontro, anche se io credo poco ai piani regolatori perché in queste cose sarà sempre il mercato a regolare le iniziative economiche. Si è parlato anche di dare una premialità per spazi culturali, le librerie o caffetterie intese come luoghi di aggregazione e non solo distribuzione di cibo e bevande". Inoltre il Governatore ha promesso di portare le difficoltà delle imprese cinematografiche all'attenzione del ministro della Cultura, Alessandro Giuli: "Gli rappresenterò alcune cose che sono state dette. Alcuni aspetti secondo me difficilmente possono essere conciliati, come quello richiesto al tavolo di mettere una prelazione per la vendita a chi già si occupa di cinema. Siamo in un Paese che ha come cardine la libertà di impresa".

L'alternativa al festival della canzone italiana di Luigi 'Grechi' De Gregori

Torna la rassegna 'Noi non ci Sanremo'

Se è vero che la maggior parte degli italiani, un po' per curiosità, e un po' per 'tradizione' (la musica purtroppo conta sempre meno, a vantaggio dell'aspetto 'estetico' e sociale), c'è anche chi sceglie felicemente di fare a meno del Festival di Sanremo. Tra questi, anche artisti 'alternativi' che, completamente all'opposto dei suoni e delle note che si alternano sul palco dell'Ariston, preferiscono dedicarsi alle proprie cose. Così, nella Capitale, da tre anni ha luogo un'interessante serata dedicata alla canzone d'autore che, per l'appunto, propone un'alternativa agli schermi televisivi che trasmetteranno la prima serata del Festival di Sanremo. Dunque, organizzata dall'associazione culturale 'Giovani del Folkstudio', con la direzione artistica di Luigi 'Grechi' De Gregori, martedì 11 febbraio, presso lo storico club di Roma 'L'Asino che vola' (in via Antonio



Coppi, 12), avrà luogo la terza edizione di 'Noi ci Sanremo'. Come tiene a spiegare il 'patron', Luigi Grechi De Gregori, "Noi non ci Sanremo" è una manifestazione garbatamente alternativa al Festival di Sanremo. Pochi mesi fa abbiamo ospitato Lucio Corsi a una serata organizzata dai Giovani del Folkstudio, e vederlo quest'anno in gara al Festival è la dimostrazione che questi due mondi apparentemente così lontani possono in realtà coesistere". A presentare la

serata sarà lo stesso Luigi Grechi, che chiamerà sul palco una selezione di cantautori composta da Leo Folgore, Paolo Capodacqua, Nint, Lorenzo Lepore, Gianluca Bernardo, Leo Petrucci, Lucio Bardi, Daniele De Gregori, Fabrizio Emigli, Emilio Stella, Emanuele Colandrea, Carlo Valente, Gaia Clarizia, Giovanni Block e altri ospiti a sorpresa. L'ingresso è su prenotazione a cena o con consumazione obbligatoria (€10). Info e prenotazioni: Tel. 06 785 1563

"Ho caricato sul mio corpo i lividi di ogni ingiuria e ne ho fatto un canto alla Vita!"

Circe di Ilaria Drago allo Spazio Rossellini

Sabato 22 febbraio, sarà 'Circe' (scritto, diretto, ed interpretato da Ilaria Drago), ad occupare il cartellone dello Spazio Rossellini di Roma, polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio gestito da ATCL dove, la stessa terrà un interessante laboratorio teatrale il 14 e 15 febbraio, intitolato 'Il disarmo dell'Arte-un cammino poetico dal Sé alla scena'. Riguardo allo spettacolo, Circe, donna e Dea Bianca, qui non è la maga cattiva del poema omerico, che muta in porco ogni essere umano abbia la ventura di arrivare nell'isola di Eea - e che solo la spada di Ulisse può piegare - ma è un sapiente femminile, liberato da stereotipi e cliché, che risorge da ceneri di infinite narrazioni distorte, ed accoglie quindi i suoi ospiti, invitandoli a fare un viaggio attraverso gli spazi della propria interiorità: "Mi sono esiliata per prendere le distanze,

per vederci meglio e oltre tutte le ferite inferte alla Bellezza - recita la protagonista - oltre i pugni, i bambini insabbiati e di sale, l'arroganza dell'ignoranza, la ferocia avida del potere, i corpi freddati e spazzati via con efferata indifferenza". Attraverso continue mutazioni sceniche, con un linguaggio che spazia fra il grottesco e il poetico, la parodia, il canto, la danza sghemba e delicata, la vocalità vibrante di Dea dalla voce umana e terribile, Circe racconta di sé, mostrando la necessità di togliere i veli delle illusioni per tracciare nuovi sguardi senza fili spinati, e geografie di incontri differenti: "Basta donne straccio sotto veli marci di integralismo - afferma ancora Circe in scena - o quelle assuefatte, accondiscendenti alla miseria di un mercato pornografico che le svislaccia a pura merce usa e getta! Basta religioni brutali che scandiscono il tempo nel ve-

leno quotidiano di icone sterili, pugnali di giudizio e nel pianto! Basta disertare l'Amore! Tutto questo una Dea come me non lo poteva più sopportare. Ho caricato sul mio corpo i lividi di ogni ingiuria e ne ho fatto un canto alla Vita!". Dunque, Ilaria Drago sarà protagonista del Laboratorio Teatrale 'Il disarmo dell'Arte | un cammino poetico dal Sé alla scena', che avrà luogo venerdì 14 (dalle 18.00 alle 21.30), e sabato 15 febbraio (dalle 10.30 alle 18.30). Segnaliamo che sono aperte le iscrizioni, fino a esaurimento posti (14 persone massimo), per info e iscrizioni: info@ilariadrage.it. Infine, il 22 febbraio, lo spettacolo, biglietto intero online 15 euro + 1 dp su ticketone. Intero al botteghino 18 euro mentre, ridotto al botteghino, 15 euro. Allo Spazio Rossellini, in via della vasca navale 58 - Info: 3452978091 - info@spaziorossellini.it



"Un prodotto attualissimo, scorrevole e di grande intrattenimento, che per la prima volta in Italia viene rappresentato dopo il suo successo a Broadway"

'Tootsie' in scena al Sistina, Piparo: "E' un meritato e doveroso inno alle donne"

Per tutti gli appassionati del Teatro 'leggero', nella Capitale è scattato il countdown per il debutto al Teatro Sistina del Musical 'Tootsie', firmato e adattato in italiano da Massimo Romeo Piparo che, forte del grande successo di pubblico e critica ottenuto nel tour iniziato lo scorso novembre, vedrà la prestigiosa presenza di Robert Horn (autore del libretto e vincitore del Tony Award per questo titolo), e di David Yazbek (autore della colonna sonora e dei testi sia di 'Tootsie', che di 'The Full Monty'), a Roma dagli Stati Uniti proprio per assistere alla Première di giovedì 13 febbraio. Divertente, romantico e con una irresistibile vena dissacrante che fa sorridere ma anche riflettere, il musical (che resterà in scena fino al 9 marzo), ispirato alla celebre pellicola, è interpretato dall'inedita ma

affiatatissima coppia formata da Paolo Conticini (con alle spalle successi 'Mamma Mia!', e 'The Full Monty'), e da Enzo Iacchetti (applauditissimo ne 'Il Vizierto'). Accanto a loro, sul palco, con un grande cast di artisti, le scenografie di Teresa Caruso, le coreografie di Roberto Croce, i costumi di Cecilia Betona, le luci di Umile Vainieri, il suono di Stefano Gorini, l'Orchestra dal vivo diretta dal Maestro Emanuele Friello. "Come sempre il Teatro arriva più in fondo e in modo più diretto al cuore dei temi fondamentali della nostra società", afferma Massimo Romeo Piparo. "In un momento in cui si fa tanto parlare (o urlare) di temi così delicati e sensibili come "sessismo", "patriarcato", o "identità", Tootsie, con leggerezza e grande ironia, oltre che con la ineguagliabile forza della musica, li rappresenta in

modo chiaro e deciso, affidando a poche ma significative indimenticabili battute la prova di quanta confusione ci sia ancora oggi tra "essere" e "apparire". Nella versione teatrale si aggiunge anche una caustica e pungente critica all'intero mondo dello show business in cui - purtroppo - la differenza tra i sessi è ancora marcatamente segnata. La mia versione italiana - continua Piparo - tiene fedelmente conto dell'indirizzo dato dagli autori e ne esalta tutta l'ironia e la rinnovata comicità, integrandola grazie anche alla grande ispirazione che una inedita e strepitosa coppia di attori come Conticini e Iacchetti mi hanno fornito". Prodotto da PeepArrow Entertainment in collaborazione con Il Sistina, dunque 'Tootsie' - tratto dal famoso film del 1982 di Sydney Pollack con l'indimenticabile interpretazione di Du-

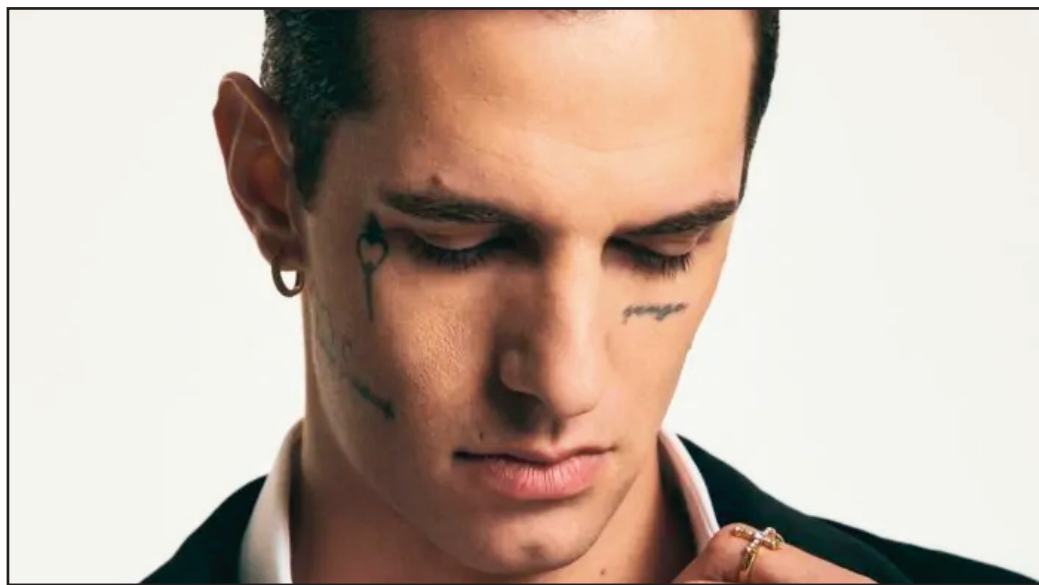
stin Hoffman - sarà in scena a Roma fino al 9 marzo con due nuove settimane di programmazione, aggiunte per far fronte alla grande richiesta del pubblico del Teatro Sistina che ha già acquistato 10mila biglietti per un totale complessivo, in questa prima parte del Tour, di quasi 50mila spettatori. Con il suo ritmo serrato, una vicenda incredibilmente attuale e la coinvolgente colonna sonora suonata dal vivo dall'Orchestra dal vivo diretta dal Maestro Emanuele Friello, la storia di Michael, grazie anche allo scoppettante rapporto con il suo alter-ego Jeff, offre anche l'occasione per riflettere su temi importanti, come l'amore e il rapporto tra i sessi, l'identità e il ruolo della donna nella società, la genialità e il coraggio di rischiare per guadagnarsi un'opportunità per emergere. In scena, accanto ai

due protagonisti, Beatrice Baldaccini (Julie), Ilaria Fioravanti (Sandy), Matteo Guma (Max), Massimiliano Carulli (Ron), Elena Mancuso-Gea Rambelli (Rita), Sebastiano Vinci (Stan), Nico Colucci (Clark), Fabrizia Scaccia (Suzie), e Roberto Tarsi (Stuart). L'Ensemble è invece formato da Martina Bassarello, Benjamin Bemporad, Matteo Germinario, Silvia Giacobbe, Paolo Giammona, Ginevra Grossi, Clara Intorre, Alice Longo, e Denis Scoppetta. Infine, gli ottimi strumentisti di cui si compone l'Orchestra: Emanuele Friello - Direttore/Key 2, Stefano Marrazzi / Pierpaolo, Ferroni - Batteria, Guerino Rondolone - Basso, Simone, Gianlorenzi - Chitarra, Federico Zylka / Feliciano Zaccchia - Key 1, Antonio Padovano - Tromba 1, Andrea Di Pilla - Tromba 2, Stefano Coccia - Trombone, Fabrizio Dottori -

Reed 1 Clar/Sax/Flauti, Alessandro Tomei - Reed 2 Clar/Sax, Monica Canfora - Violino e, infine, Zsuzsanna Krasznai - Violoncello. "Un cast di grandissimi professionisti - riassume ancora Piparo - tutti perfettamente aderenti ai propri ruoli, ha completato la ricetta che mi ha permesso di offrire al pubblico italiano un prodotto attualissimo, scorrevole e di grande intrattenimento, che per la prima volta in Italia viene rappresentato dopo il suo successo a Broadway. 'Tootsie' è un (meritato e doveroso) inno alle donne, uno spettacolo al femminile anche quando a parlarne... sono gli uomini, che potremmo condensare nella celeberrima battuta finale: 'sono stato un uomo migliore con te, da donna... di quanto non lo sia stato con le altre donne... da uomo. Devo solo imparare a farlo...senza la gonna!'"

Uno show speciale nel monumentale tempio musicale della stagione estiva della Capitale

Achille Lauro: nuova data al Circo Massimo



Dopo il grande successo dell'annuncio del suo primo Circo Massimo e a pochi giorni dall'inizio del Festival di Sanremo, che lo vede in gara con 'Incoscienti giovani', ecco oggi l'annuncio che Achille Lauro raddoppia e annuncia la seconda data del 1° luglio. Uno show speciale nel monumentale tempio musicale della stagione estiva della Capitale dove verrà presentato al pub-

blico tutto il suo nuovo mondo musicale, contenuto nel settimo album in prossima uscita. Da icona trap a star spregiudicata, in grado di smantellare ogni stereotipo, sempre pronto a rinnovarsi e a muoversi facilmente tra generi ed epoche nel mondo della musica e non solo, Achille Lauro si prepara a calcare nuovamente il palco dell'Ariston e a tornare per la quinta volta

(dopo le tre partecipazioni in gara del 2019 con 'Rolls Royce', 2020 con 'Me ne frego', 2022 con 'Domenica', e quella del 2021 come super ospite), portando la ballad 'Incoscienti giovan'i, ispirata a una storia vera, nata ai bordi del grande raccordo anulare della Capitale. I biglietti sono disponibili dalle ore 14 di oggi, 5 febbraio, sul sito di Ticketone e nei punti vendita autorizzati.

L'Amministratore delegato del Parco, Guido Zucchi: "La loro magia è eterna"

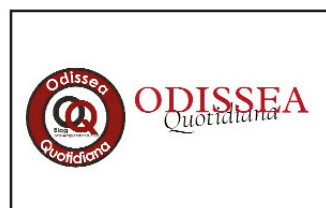
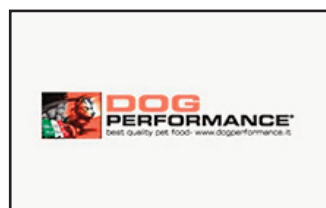
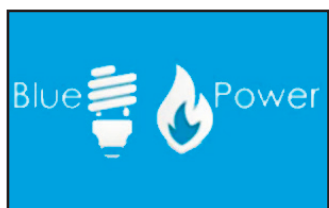
'MagicLand': il ritorno delle Winx

A pochi km da Roma, a Valmontone - sulla Roma-Napoli - sorge il più grande, ed anche il più visitato, Parco Divertimenti del Centro-Sud Italia. Ribattezzata 'La Capitale del divertimento', parliamo di una mega struttura capace di offrire oltre 39 attrazioni per tutti: dai bambini ai più coraggiosi, oltre ad eventi e spettacoli per tutta la famiglia. Ed ora 'MagicLand' grazie ad una nuova attrazione a tema, che farà sognare grandi e piccini, riportando in vita il fantastico universo delle celebri fatine, riaccende la magia con il ritorno delle amatissime Winx. Un progetto che rinnova la collaborazione con Rainbow, la 'content company' guidata dal creatore della saga, Iginio Straffi, che commenta: "Siamo felici del ritorno di Winx Club a MagicLand con un'attrazione, che è certamente destinata a suscitare grande entusiasmo nella nostra straordinaria community, oltre che tra



bambini e famiglie". Dal canto suo Guido Zucchi, Amministratore Delegato di MagicLand, ha sottolineato l'importanza strategica di questa operazione: "Siamo entusiasti di accogliere nuovamente le Winx nel nostro parco. Siamo certi che il loro ritorno, in coincidenza con l'uscita della nuova serie animata, avrà un impatto significativo, consolidando MagicLand come una destinazione imperdibile per famiglie e

fan di tutte le età. La magia delle Winx è eterna e questa nuova attrazione regalerà emozioni indimenticabili." L'attrazione 'Magic Winx' invita i visitatori a salire a bordo di magiche 'foglie volanti', per intraprendere un viaggio emozionante tra i pianeti incantati delle fatine: un'avventura dove sogno e magia si intrecciano, in un percorso che si estende per oltre 205 metri. Insomma, un'esperienza da non perdere.



Stanziato un contributo straordinario per coinvolgere le studentesse e gli studenti degli istituti primari e degli istituti secondari, di primo e secondo grado

Per i 25 anni del '6 Nazioni', Roma Capitale apre le porte dell'Olimpico agli studenti

In occasione del 25° anniversario del 'Torneo 6 Nazioni' a Roma, l'Assessorato allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi di Roma Capitale, in collaborazione con la Federazione Italiana Rugby, ha deciso di stanziare un contributo straordinario per coinvolgere le studentesse e gli studenti degli istituti primari e degli istituti secondari, di primo e secondo grado. Il progetto prevede la partecipazione di tutte le scuole comunali del territorio capitolino attraverso specifiche promozioni e attività sportive e formative, che termineranno il 15 marzo 2025, sia nei plessi e sia all'interno del parco del Foro Italico. Come ha spiegato Alessandro Onorato, Assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi di Roma Capitale, "Abbiamo voluto coinvolgere le scuole di Roma perché il rugby è la disciplina spor-

tiva che più di ogni altra incarna e trasmette i valori più alti e nobili dello sport, come il rispetto dell'avversario e delle regole, la correttezza e la lealtà. Aspetti che sono imprescindibili nella vita quotidiana. Vogliamo quindi che tutti gli studenti, oltre che assistere a uno spettacolo sportivo e di intrattenimento indimenticabile, crescano con l'esempio dei campioni del rugby". Quindi, ha poi aggiunto l'Assessore concludendo, "Ringrazio la Federazione con cui da anni collaboriamo con entusiasmo per rendere ogni anno sempre più il Sei Nazioni un appuntamento unico, in campo e fuori, con iniziative per coinvolgere tutta Roma". Entrando nei dettagli dell'iniziativa, 6000 alunni avranno accesso alle tre partite che disputerà la Nazionale Italiana all'Olimpico: l'8 febbraio con il Galles, il 23 feb-

braio contro la Francia, ed il 15 marzo contro l'Irlanda. Previste inoltre particolari promozioni per consentire ad altri studenti, compresi i loro genitori, di acquistare i biglietti a prezzi scontati. Verranno poi realizzati dei gadget da distribuire negli istituti e verranno ideati degli spazi per fare delle attività ludico ricreative per gli studenti. L'obiettivo dell'iniziativa è promuovere in tutta la città il "Sei Nazioni", un evento internazionale molto prezioso per la città dal punto di vista sociale, sportivo, turistico, economico e promozionale. "Roma Capitale è un partner istituzionale a cui ci lega una lunga e proficua collaborazione, che ha sempre avuto nella promozione del rugby e delle sue impareggiabili doti formative l'obiettivo principale - sottolinea Antonella Gualandri, Vice Presidente della Federa-



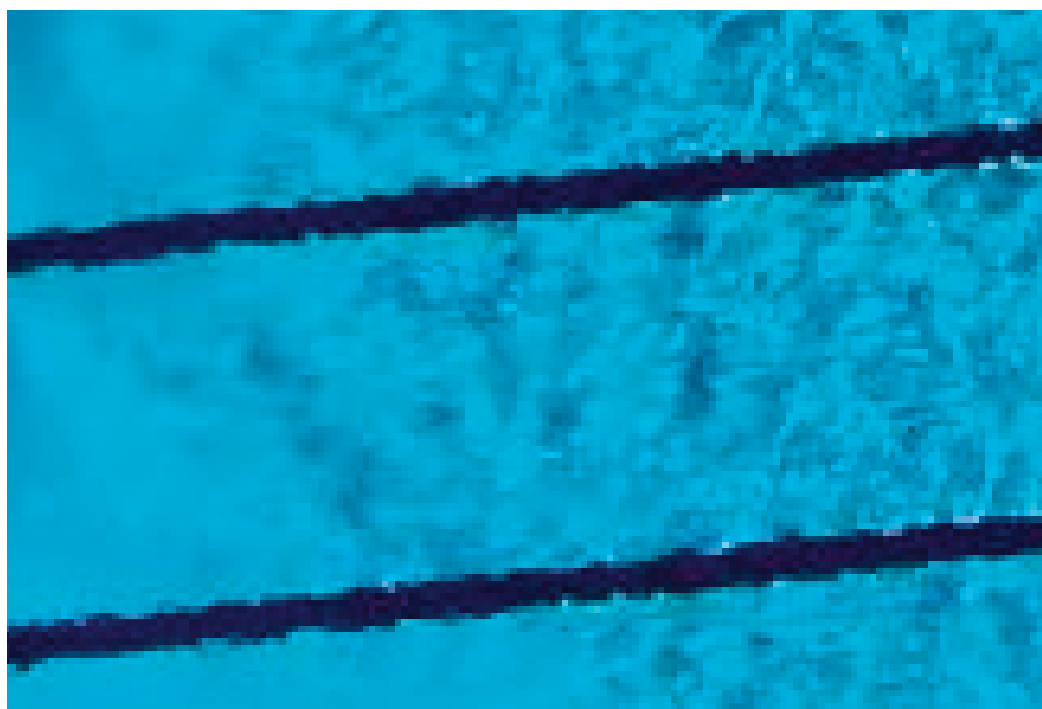
zione Italiana Rugby e Presidente della Commissione Eventi di FIR - Mi sono avvicinata a questo sport come madre di un giovane rugbista, apprezzando da subito la sua straordinaria capacità di contribuire alla crescita delle nostre e dei nostri giovani, delle nostre e dei

nostri praticanti di domani. Il rinnovato rapporto con Roma Capitale e con l'Assessorato allo Sport, Moda e Grandi Eventi guidato da Alessandro Onorato - ha poi concluso la Gualandri - ci consente di proseguire in questa direzione, offrendo a migliaia di stu-

menti l'opportunità di avvicinarsi al nostro sport attraverso un grande evento internazionale, che possa ispirarli ed avvicinarli al nostro mondo ed ai nostri Club del territorio che ogni giorno mettono in pratica i valori sportivi e umani del rugby".

Il tribunale di Frosinone ha condannato i giocatori a sei mesi di reclusione

Rissa in piscina: condannati 5 giocatori



Una partita di pallanuoto trasformata in un ring. Il tribunale di Frosinone ha condannato a sei mesi di reclusione cinque giocatori della squadra "Rari Nantes" di Frosinone per la violenta rissa scoppiata il 15 febbraio 2020 alla fine del match contro il "San Mauro Nuoto"

di Napoli. Tutto è iniziato quando la squadra ospite ha segnato il gol del pareggio (7-7). Dalle parole si è passati ai fatti e a bordo vasca si è scatenata una violenta colluttazione. Calci, pugni e atleti finiti in ospedale. La polizia è intervenuta per sedare gli scontri e

nei giorni successivi la Digos ha identificato e denunciato i cinque protagonisti della rissa. Oltre alla condanna penale, il questore ha emesso nei loro confronti un Daspo di un anno, impedendo loro l'accesso a qualsiasi evento sportivo.

I rossoneri battono la Roma e affronteranno in semifinale la vincente tra Inter e Lazio

Coppa Italia: la Roma crolla a San Siro



Si ferma il cammino della Roma in Coppa Italia ai quarti di finale a San Siro contro il Milan. Decisive le reti di Abraham di testa al 16' e al 42' a tu per tu con Svlar nel primo tempo e al 71' il gol di Joao Felix con lo scavetto davanti al portiere belga. Inutile il gol del momentaneo 2-1 di Dovbyk al

54'. In semifinale i rossoneri affronteranno una tra Inter e Lazio per giocarsi un posto nella finale di maggio. MILAN (4-3-3): Maignan; Walker, Tomori, Pavlovic; Hernandez; Musah (90' Sottit), Fofana, Reijnders; Jimenez (70' Leao), Abraham (59' Gimenez), Pulisic (59' Joao Felix). All.

Conceicao ROMA (3-5-2): Svlar; Celik (46' Rensch), Hummels (79' Nelsson), Ndicka; Saelemaekers (80' El Shaarawy), Konè, Paredes (46' Pellegrini), Pisilli, Angelino; Dybala, Shomurodov (46' Dovbyk). All. Ranieri Arbitro: Marco Piccinini Ammoniti: 70' Konè



Il ds biancoceleste Fabiani spiega i motivi delle scelte di mercato a gennaio

"Esclusione Pellegrini? Scelta dell'allenatore"

Angelo Fabiani ha rilasciato una lunga intervista ai canali ufficiali della Lazio per parlare di mercato e non solo. Di seguito un estratto delle sue dichiarazioni.

Su Provsgaard...

"Il tempo ci dirà se avremo indovinato o meno. Come facemmo con Mandas, che avevamo pensato di portarlo subito da noi per farlo ambientare e ora ci sta togliendo un sacco di soddisfazioni. Si può dire che è sulla falsa linea di Mandas".

Su Belahyane...

"Voglio essere chiaro: è il 60esimo calciomercato concluso per me, ha dinamiche contorte, controverse. Quando dico che è una partita a poker allargata, è perché ognuno fa il proprio gioco. Col mister si stilano profili e priorità, ci sono possibilità che alcune le chiudi subito, altre devi bluffare per ottenere un risultato.

Belahyane era al pari di altri. Abbiamo rifiutato milioni di euro per molti, Baroni non ha voluto cedere e non abbiamo ceduto nessuno. Significa che siamo nel programma che ci siamo prefissati, al 50/60% del lavoro. C'è tanto da fare".

Cosa è successo nella trattativa che avrebbe portato Fazzini a Roma?

"Quando sento dire l'allenatore voleva assolutamente Fazzini, è una bugia. Il mister non ha mai fatto pressione. Le cose bisognerebbe saperle dal di dentro: Fazzini era in lista. Se ora Belahyane è alla Lazio è perché c'era l'ok dell'allenatore. Come faccio a non fare un applauso a allenatore e giocatori per la bellissima prima parte del campionato? Cosa succederà domani, ovviamente, non lo so. Oggi per chiudere un giocatore non basta più trattare tra le due società, ora ce ne

sono sei tra procuratori, giocatori, intermediari, fattori esterni, come chi fa informazione. Mettere d'accordo tutti non è facile. Anzi, ora aggiungiamo anche i genitori del calciatore in questione".

Su Casadei e Sylla...

"Quando mi impongono le cose non mi piace. Se Sylla è di mio interesse lo prendo, se me lo vogliono imporre a forza, a me Casadei allora non interessa".

Sull'esclusione di Pellegrini dalla lista Serie A.

"Perché non sono state fatte le stesse considerazioni all'inizio quando è rimasto fuori Hysaj? Le scelte sono dell'allenatore in base a un suo futuro progetto o immediato, decide lui. Ci dice delle cose, ci fa una lista e la società deve avallare ciò che dice lui. Se non si ascolta il proprio condottiero viene delegittimato e se succede è la fine della società".

Sconfitta 68-50 in casa della Fabo Herons. Non riesce ad allontanarsi dall'ultimo posto

Passo falso per la Benacquista Latina

La Benacquista Latina cade in casa contro la Fabo Herons Montecatini, vittima della stanchezza accumulata e di un roster ridotto all'osso. Il risultato finale, 68-50, è severo ma riflette le difficoltà di una squadra che, pur combattendo nei primi due quarti, si è smarrita nella ripresa, complice un attacco spento e l'incapacità di concretizzare nei momenti chiave. Il piano difensivo ha funzionato, rendendo la vita difficile agli avversari, ma le assenze pesanti - su tutte quella di Baldasso - e la condizione precaria di Rossi hanno lasciato Latina priva di soluzioni efficaci sul fronte offensivo. La partita si è trasformata così in una prova di resistenza mentale, dove gli ospiti hanno dimostrato maggiore lucidità nei frangenti decisivi. Con questa sconfitta, Latina resta a



12 punti, diciannovesima in classifica. La contemporanea vittoria di Casentino contro Jesi rende ancor più complessa la corsa salvezza: il mar-

gine si allarga a sei lunghezze, obbligando i pontini a cercare un'immediata reazione per non perdere definitivamente il treno della

Quinta vittoria nelle ultime 8 partite per la società ciociara. I rossoblù schiacciano Jesi

Il momento d'oro della Virtus Cassino

La Virtus Cassino torna a sorridere, superando Jesi con un 72-61 che vale più di due semplici punti in classifica. Una vittoria di sostanza e carattere, costruita con pazienza e intensità, soprattutto difensiva. Dopo un primo quarto in equilibrio, i padroni di casa hanno preso in mano il match, trovando continuità offensiva e chiudendo ogni spazio agli avversari, riducendo Jesi a soluzioni forzate. Manuel Saladini guida la Virtus con 15 punti e 5 assist, ben coadiuvato da Beck e Truglio, mentre Kirill Korsunov domina sotto canestro con 8 rimbalzi. È un successo fondamentale che conferma il buon momento dei ragazzi di coach Auletta: cinque vittorie nelle ultime otto gare, un percorso che ha rilanciato le ambizioni di salvezza di Cassino. In una classifica sempre più corta, questa vittoria porta la Virtus a 18 punti, in piena zona playout ma a pari merito con Salerno, San Severo, Piombino e



Ravenna. Il cammino è ancora lungo, ma il gruppo ha mostrato di avere le risorse per giocarsela fino alla fine. Ora l'attenzione si sposta sulla

prossima sfida, domenica 9 febbraio in casa della JuveCaserta, un altro appuntamento cruciale per alimentare il sogno salvezza.

I biancoblu chiudono la venticinquesima giornata al quinto posto insieme a Ruvo e Livorno

La Luiss Roma esce a testa alta

La Luiss Roma combatte fino all'ultimo respiro, ma deve cedere a Ruvo di Puglia nei minuti finali di una sfida al limite della perfezione tattica. È una sconfitta che fa male, non per la prestazione, maiuscola sotto ogni punto di vista, ma per quei dettagli sfuggenti che decidono le partite: un libero mancato, una tripla chirurgica degli avversari. Il tabellone segna 87-77 per Ruvo, ma il punteggio racconta solo una parte della storia. Per tre quarti, la Luiss ha saputo mettere in scacco una delle squadre più temute del campionato. Difesa asfissiante, transizioni veloci, letture perfette. Salvioni e Villa hanno dettato i tempi, Ferrara ha tagliato come un rasoio in mezzo all'area, Fallucca ha trovato canestri pesanti nei momenti decisivi. Anche nel terzo quarto, quando Ruvo ha tentato l'allungo, la Luiss ha reagito con una serie di triple, riprendendo il controllo del match. Poi,



l'ultimo quarto. Borra è dominante nel pitturato, Musso punisce da lontano, ma la Luiss non molla e resta aggrappata al match fino all'ultimo minuto. Il destino si decide lì: Ruvo

non sbaglia nulla dalla lunetta, la Luiss invece manca i colpi del possibile sorpasso. Non resta che la consapevolezza di aver lottato e giocato da grande squadra.

